



FESTA
DEMOCRATICA
1ª FESTA NAZIONALE
DEL PARTITO
DEMOCRATICO

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



FESTA
DEMOCRATICA
FIRENZE
23 AGOSTO
7 SETTEMBRE
Partito Democratico

Anno 85 n. 197 - venerdì 18 luglio 2008 - Euro 1,00

www.unita.it

«Dieci settimane dopo l'agenda politica del governo è più che mai dominata dai suoi interessi personali. L'attuale governo è

The Economist

deprimente come lo era quello precedente presieduto dal Cavaliere. Ha già prodotto almeno quattro misure tagliate

su misura per lui. Intanto l'Italia in economia è sempre all'ultimo posto tra i paesi Ue»

Editoriale dell'Economist intitolato «Sviolate di Berlusconi mentre l'Italia brucia»

«Pensa ai fatti tuoi»: crolla nei sondaggi

Gli italiani non si fidano più e «sono irritati»: Berlusconi perde dieci punti. Il premier insiste sulla giustizia ma la Lega frena: vogliamo il federalismo. Tremonti terrorizza: la crisi può aggravarsi. Poliziotti in piazza contro i tagli

MILLS, NO ALLA RICUSAZIONE

D'Alema e Fassino contro il premier: mai viste le carte



Caruso a pagina 8

La luna di miele è già finita. Secondo un sondaggio di Mannheim la fiducia in Berlusconi è crollata di dieci punti negli ultimi tempi. La motivazione? I cittadini sono convinti che stia pensando solo ai propri affari e non ai problemi del paese. Lo dimostra la sua determinazione nel proseguire la guerra ai giudici. Ieri ha smentito di aver parlato di immunità parlamentare in cambio di riforme. La Lega però scalpita e chiede il federalismo: lo faremo con chi ci sta, minaccia. Il Pd parla di un ricatto inaccettabile del premier. E intanto l'economia va sempre peggio. Tremonti terrorizza. E la manovra scontenta diversi settori. Ieri i poliziotti sono scesi in piazza. C'era anche Veltroni. **alle pagine 3, 4 e 5**

Riforme

PER NON DARGLIELA VINTA

GIANFRANCO PASQUINO

A suo tempo, poco più di dieci anni fa, Berlusconi rovesciò con stizza il tavolo della Bicamerale poiché neppure l'ennesima, forse la dodicesima, bozza di riforma del sistema giudiziario lo soddisfaceva. Sulla forma di governo e sulla forma dello Stato vennero dette (e scritte) in quella Bicamerale molte proposte, anche contraddittorie, delle quali i protagonisti dovrebbero probabilmente rammaricarsi. **segue a pagina 26**

NAPOLI

Rifiuti, ecco dove sono finiti



a pagina 6

«Alla Diaz fu macelleria»: chieste 28 condanne per agenti e capi della polizia

Per la sanguinosa irruzione nella scuola Diaz durante il G8 di Genova nel luglio 2001, i pm hanno chiesto 28 condanne - per un totale di 109 anni - per gli agenti e gli attuali vertici della Polizia. Solo per uno di essi è stata richiesta l'assoluzione. Pene di 4 anni e 6 mesi per Gratteri (Direzione Anticrimine) e Luperi (Servizi Segreti). **lervasi a pagina 10**

Staino



MALATTIA

POLEMICA SULLA CIRCOLARE

BRUNETTA IL BLUFF SUGLI STATALI

Masocco a pagina 7

IL CASO ENGLARO

«Rispettate Eluana» Un coro di no a Schifani

di Luca Sebastiani / Roma



Coro di no contro il Senato che sul caso Englaro ha sollevato il conflitto di attribuzione. Alla famiglia è arrivata la solidarietà della Consulta di bioetica, che dice: si rispetti la famiglia di Eluana. Per i Valdesi «il Parlamento non deve censurare i giudici». **a pagina 10**
Don Sudati a pagina 27

L'INTERROGATORIO

Del Turco: non ho segreti E si dimette dalla Regione

di Enrico Fierro inviato a Sulmona



«Controllate tutti i miei conti correnti bancari, scavate, indagate, chiedete in giro. Io non ho segreti, non ho fondi neri, non incasso mazzette». Sono queste le prime parole che Ottaviano Del Turco ha detto ieri al giudice per le indagini preliminari Maria Michela Di Fine, che lo ha interrogato nel carcere di Sulmona. **segue a pagina 9**

Commenti

Il libro

TRA TANGENTI E SUICIDI

MARIO ALMERIGHI

La storia che ci accingiamo a raccontare si colloca in una Italia ad altissimo indice d'illegalità, nella quale il rapporto economia-politica è fortemente inquinato dalla corruzione e dal ricatto. Le grosse imprese pagano fior di tangenti alle amministrazioni locali in materia di appalti pubblici, ma la legge del do ut des funziona anche ai massimi livelli politici. In gran parte, la direzione e le scelte politiche sono condizionate dalle attività corruttive poste in essere dai centri di potere economico e finanziario del paese. I partiti sono assetati di finanziamenti: sanno che il consenso intorno ad essi è quindi il loro potere è strettamente connesso al denaro che affluisce nelle loro casse. Il sistema funziona in gran parte con i suoi protagonisti coinvolti in operazioni illecite. Questo coinvolgimento li pone in una posizione di ricattabilità e quindi di obbligo al silenzio e all'omertà, unica garanzia in ordine alla loro affidabilità. A volte, tale posizione è utilizzata dal sistema come metodo di reclutamento. **segue a pagina 24**

La nomina di Di Pisa

OLTRAGGIO A FALCONE

MARCO TRAVAGLIO

Ogni anno, nella ricorrenza della strage di via d'Amelio, si trova il modo di commemorare Borsellino e Falcone. Quattro anni fa l'estromissione dal pool antimafia palermitano dei loro amici e allievi prediletti. Due anni fa il reintegro in Cassazione del loro nemico giurato Corrado Carnevale. Ma quest'anno, va detto, il Csm si è superato. L'altroieri è riuscito a nominare procuratore capo di Marsala il celebre Alberto Di Pisa, altro avversario irriducibile di Falcone, preferendolo ad Alfredo Morvillo, che di Falcone è pure il cognato e che ha dovuto lasciare l'incarico di procuratore aggiunto a Palermo per la scriteriata controriforma Castelli-Mastella. Di Pisa è prevalso al plenum per un solo voto perché più «anziano» di Morvillo. **segue a pagina 6**

ESCLUSO DAL TOUR PER DOPING

RICCÒ COME PANTANI. PURTROPPO

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

L'emergenza che sparisce

DICONO che Di Pietro non parli un buon italiano, ma lo dicono quelli che parlano impunemente di «tempistica» o mentono come respirano. Invece Di Pietro, quando vuole chiarire un'idea, ci riesce benissimo, come ha fatto ieri, dichiarando al Tg3 che il governo Berlusconi è bravo nel propagandismo quanto nel paraculismo. Definizione scientifica che merita di essere approfondita, soprattutto rispetto a quelli che vantano continuamente il proprio «fare». E prendiamo ad esempio l'emergenza criminalità, che è stata cavalcata, se non addirittura costruita, per tutto il tempo (troppo breve) del governo Prodi. Oggi che sono loro al governo, i signori (e signori è una parola grossa) della destra, per fingersi coerenti perseguono i poveri e addirittura i bambini, ma quanto a colpire i delinquenti, se ne guardano bene. Infatti, come ha spiegato a Omnibus il segretario del Siulp, indeboliscono in ogni modo le forze dell'ordine, alle quali, per paraculismo, vogliono pure fare la parodia con le ronde padane. Ovvero, oltre al danno, la beffa.



Beha, Sala, Cito alle pagine 17 e 27

Alessio D'AMATO • Dario PETTI
Lady Asl



La casta della Sanità. Fatti e misfatti

IN LIBRERIA
pag.126 - €10
Editori Riuniti

Gli autori devolvono i proventi di questo libro all'Associazione ANTEA per l'assistenza ai malati oncologici

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.



In regalo fino a 2500 punti
sulla raccolta 2008/09

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

LINEAR

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.